



Marzia Maturi abita a Pelugo

IL DRAMMA

Madre di tre figli si sente male: gravissima

Pelugo e Pinzolo in ansia per Marzia Maturi, 42 anni, colpita da malore la notte scorsa

PINZOLO

La comunità della val Rendena sta vivendo ore d'ansia per l'improvviso malore che ha colpito Marzia Maturi, 42 anni, residente a Pelugo e dipendente della Cassa Rurale di Pinzolo. La donna - madre di tre figli, due femmine e un

maschio di 3, 8 e 12 anni - si è sentita male a casa la notte scorsa ed è stata subito portata all'ospedale di Tione per un controllo e le prime cure. Da qui - dato l'aggravamento delle sue condizioni - i medici hanno deciso il suo immediato trasferimento all'ospedale Santa Chiara di Trento

dove la donna si trova attualmente ricoverata nel reparto di rianimazione. Stando alle ultime notizie, le sue condizioni sarebbero disperate.

Marzia Maturi appartiene ad una famiglia molto nota nella valle, una famiglia di artigiani del ferro che prima con il nonno di Marzia e poi

con il padre ha portato avanti la tradizione, tanto che la stessa Marzia ha svolto nella propria tesi di laurea un approfondimento sulla figura dell'arrotino.

Oltre che per l'attività alla Cassa Rurale di Pinzolo e per la tradizione di famiglia come artigiani, Marzia Maturi è

molto conosciuta a Pinzolo anche perché fa parte della banda del paese. Anche in questo caso si tratta di una tradizione familiare visto che anche il padre Flavio - scomparso un paio di anni fa - suonava nella banda e che una delle due figlie della stessa Marzia canta nei «Fringuelli del Brenta».

La notizia del malore che ha colpito la donna, ieri si è ben presto diffusa nelle due comunità di Pelugo e Pinzolo, lasciando basiti i compaesani il cui pensiero è andato subito ai tre figli e alla famiglia della donna.

Bocenago mette in scena la vita ai tempi dell'Impero

Domani oltre 270 figuranti in abiti tradizionali faranno rivivere il "villaggio del passato". Novità: alle 18 il concerto di campane. Bus navetta per i parcheggi

di Walter Facchinelli

BOCENAGO

Nel giorno di Ferragosto alle 15 alle 19 l'antico borgo di Bocenago veste i panni della "Vecchia Rendena - come eravamo... quattro passi tra vecchi mestieri ed usanze", grazie al Comitato "Vecchia Rendena", a Comune e Pro Loco di Bocenago che coinvolgono moltissimi volontari e sponsor. Questa manifestazione che richiama ogni anno oltre diecimila persone, quest'anno è giunta alla 32ª edizione. Anno dopo anno si rinnova e trasforma l'abitato di Bocenago in un antico borgo di montagna con la rievocazione di tanti vecchi mestieri e occupazioni quotidiane del Passato, tutte con abiti e attrezzi d'un tempo.

Anche quest'anno oltre 270 figuranti in abiti tradizionali contribuiranno a scrivere un'altra pagina storica di questo suggestivo "villaggio del Passato", rappresentandovi oltre 60 vecchi mestieri, antiche usanze con degustazioni di prodotti tipici. Si parte alle 14.30 con la "foto di gruppo in piazza" e lo sparo del vecchio cannone austro-ungarico che dà il via alla manifestazione. Alle 16 la parata musicale della Banda comunale di Caderzone Terme, alle 16.30 i balli col Gruppo Asburgico e alle 17 la manovra storica dei Vigili del Fuoco intenti a spegnere un incendio con un'antica pompa azionata a mano e secchi di tela. Immancabili e disseminati per il paese



Domani a Bocenago torna l'appuntamento della "Vecchia Rendena tra vecchi mestieri e usanze" con la Pro Loco

fabbrini, arrotini, distillatori, spazzacamini, lavandaie, muratori, boscaioli, carbonai, taglia pietre, tosatori di pecore, portatrici d'assi con un drappello di soldati dei fronti austriaco e italiano, sciatori e guide alpine, donne che fanno filò e bambini a scuola e che giocano come una volta. Molte le ambienta-

zioni caratteristiche come l'osteria, l'ufficio postale con lo speciale annullo poste del trentesimo e la stalla. Nel cuore del paese ci sono spazi dove assaggiare canedarli, polenta, salame e Sprezza, castagne, torta di "fraguloc", strinadina con olio, vino e zucchero, caffè d'orzo tostato al momento e vino. In "Ca-

Pinzolo, spettacolo "Come agnelli all'altare" in piazza

GIUDICARIE. Oggi a Pinzolo si svolge lo spettacolo teatrale sulla Grande Guerra "Come agnelli all'altare" proposto da Filò da la Val Rendena e Biblioteca Pinzolo. Alle 18 in piazza Carera anteprima dello spettacolo, seguito alle 20.45 dalla sfilata per le vie del paese dei figuranti e del Gruppo Alpini Pinzolo. Alle 21.15 nel piazzale delle Funivie si svolge lo spettacolo teatrale. In caso di pioggia lo spettacolo è posticipato a lunedì 20 agosto. (w.f.)

sa dai Fré" c'è la mostra "degli antichi attrezzi da lavoro" e poco distante è possibile "Imparare a fare il burro come una volta".

Novità di quest'anno il concerto delle campane alle 18 e molti animali della fattoria. Dalle 14 e fino alle 19, bus navetta gratuiti porteranno i visitatori a Bocenago dai parcheggi a Strembo, Caderzone, Bocenago località Gal, Spiazzo scuole, Borzago e viceversa. A chiudere alle 20 messa con processione. Per info consultare il sito www.comune.bocenago.tn.it



Giancarlo Cescatti



Cecilia Maffei

PINZOLO - A SETTEMBRE ESCE ANCHE CESCATTI

Cecilia Maffei si è dimessa dal comitato esecutivo in Apt

PINZOLO

Anche se il sindaco di Pinzolo Michele Cereghini si mostra tranquillo, le dimissioni di Cecilia Maffei (presidente del Consorzio operatori di Pinzolo) da membro del comitato esecutivo dell'Apt, «e non dalla vicepresidenza dell'Apt», insieme alla imminente uscita dell'ex direttore generale di Apt Giancarlo Cescatti stanno creando non poche perplessità in seno ai soci dell'Azienda per il turismo spa Madonna di Campiglio - Pinzolo - Val Rendena.

«Con la trasformazione e riorganizzazione dell'Apt, il direttore Giancarlo Cescatti non è più direttore da oltre un anno e mezzo, nel frattempo è diventato responsabile di area marketing e comunicazione - spiega Cereghini - Cecilia Maffei invece non è dimessa dalla carica di vicepresidente bensì da membro del comitato esecutivo dell'Apt. A tutti gli effetti resta all'interno del Cda».

Le dimissioni di Maffei sono state un fulmine a ciel sereno. Inaspettate. «Vedremo cosa succederà nel Cda di settembre - commenta stringato il sindaco di Pinzolo -, non so se Cecilia

(Maffei, ndr) dopo queste dimissioni, vorrà anche rinunciare al ruolo di vicepresidente». L'interessata preferisce non commentare. Come pure Cescatti. Il suo telefono squilla a vuoto. Stesso suono anche per il presidente dell'Apt, Adriano Alimonta, conosciuto per la sua personalità forte e decisionista, che dalla riorganizzazione si è accollato una serie di deleghe, forse all'origine delle frizioni.

«All'inizio dell'anno, Cescatti ha comunicato al comitato esecutivo che da settembre avrebbe dato il preavviso per trovare un altro incarico».

Possiamo parlare di crisi nell'Apt, sindaco? «No, assolutamente no - replica Cereghini -. Cecilia Maffei è presidente del consorzio operatori di Pinzolo. Nella nostra Apt convivono diverse anime, dalle funivie, agli operatori Campiglio, Pinzolo e Val Rendena, oltre ai vari sindaci. Fare rispettare tutti gli equilibri è complicato, ogni tanto può capitare che qualche visione fra i vari operatori è di ordinaria amministrazione. Inoltre il cda a fine anno si scioglierà. Vedremo allora cosa succederà». (n.f.)

MASSIMENO

La famiglia Rigotti incanta con gli archi

MASSIMENO. Oggi alle 17 nella chiesa di San Giovanni si svolge lo spettacolo "La musica degli archi della famiglia Rigotti" proposto dalla Pro Loco di Massimeno. Un appuntamento con i cinque componenti di questa famiglia unita dalla profonda passione per la musica e per i messaggi che riesce a trasmettere. Un concerto da non perdere, per una famiglia di musicisti che abbina alla bravura e simpatia dei suonatori un repertorio di musica classica ricco e coinvolgente ed anche musica dei grandi cantautori italiani. Ingresso libero. (w.f.)

SELLA GIUDICARIE

Muore a 96 anni lo speciale Covi

Oggi il funerale del farmacista a Roncone. Sarà seppellito a Fondo

SELLA GIUDICARIE

Il dottor Ivo Covi, deceduto ieri l'altro all'età di 96 anni, era arrivato a Roncone per fare il farmacista 64 anni fa, nel 1954. Prima aveva prestato servizio alla Tamanini e Bettinazzi di Arco. A Roncone aveva rilevato un antico negozio di medicine dislocato lungo via Grosta e gestito da una dottoressa, soprannominata la "gatera" per la sua passione verso gli animali. Ieri l'altro lo speciale, che frequentava ancora il suo punto vendita, ha lasciato un immenso vuoto nella sua atti-

vità e farmacia. Il funerale avranno luogo oggi alle 14, e 30 a Roncone e alle 18 a Fondo, in val di Non, dove la salma, traslata dal servizio funerario Compostella di Tione, sarà tumulata nella tomba di famiglia. «Era un farmacista vecchia maniera che sapeva fare medicine e stare con la gente. In 64 anni di attività ha visto crescere e morire più generazioni di ronconesi» ricorda il sindaco Franco Bazzoli.

Erano gli anni che a Storo a fare la stessa attività c'era Nino Scaglia, a Condino Luigi Maturi e a Pieve di Bono i co-

niugi Debiasi e Corazzola: farmacisti che si presentavano in gessato con camicia rigata, tanto di cravatta ma con sopra la tradizionale vestaglia ben abbottonata e con vistosa croce. Speciali che avevano dimestichezza con erbe, tisane, pomate, infusi e decotti e che nelle emergenze, considerato che in quegli anni i medici condotti operanti in valle si contavano sulle dita di una mano, sapevano intervenire per il primo soccorso.

Il dottor Covi aveva tre figli, di cui Anna Maria che sta portando avanti come farmacista



Lo speciale Ivo Covi aveva 96 anni

L'attività di famiglia.

Laureatosi a Bologna, aveva aperto la farmacia a Roncone che era ancora giovanissimo, in un negozio lungo la rampa in prossimità dell'androne che guarda piazza Dante e, più tardi, lungo la statale del Caffaro dove Anna Maria tuttora lavora. (a.p.)

VIGO RENDENA

"Biroc' Race": oggi le due manche più pazze d'estate

VIGO RENDENA

Alle 16.30 parte la prima manche della "Biroc' Race - GP Vigo Rendena", con 24 equipaggi già iscritti e altri attesi a inizio gara. I veri protagonisti della "gara più pazza di Rendena" sono veicoli mono e biposto senza motore, che devono strappare applausi, sorrisi e contendersi il "Trofeo Biroc' Race", assegnato a originalità e miglior tempo assoluto.

La seconda manche è alle 18, alle 19.30 premiazione seguita dalla cena tipica al Parco al Sarca. (w.f.)